PROCESSO VERBALE IV COMMISSIONE
SEDUTA 25 novembre 2004
AUDIZIONE

Presidente: Francesco Pirolo

Sono presenti i consiglieri : Maniglio, Marinotti, Mincuzzi, Marino, Russo, Ventricelli,Pepe

Per la segreteria della Commissione è presente la sig.ra Nicla Tenerelli.

Sono presenti :

SINDICOB-CIDA :avv.Mario Pellegrino e Domenico Maiorana
FAI CISL- Giuseppe Ricciardi –Giambattista Mastropierro- De Lorentis
FILBI-UIL – Stefano Vincitorio –Quarta Valerio
FLAI CGIL – Salvatore Pazienza- Gennaro Stella- Nicolelli –
ACLI TERRA – Provinciale
ACLI TERRA – regionale Monopoli
UGL Michele Citarella
CONFAGRICOLTURA PUGLIA Saverio De Bellis
CIA PUGLIA Donato Petruzzi
COLDIRETTI PUGLIA Brillante Giuseppe

Odg:disegno di legge e varie proposte di legge in materia di Consorzi di Bonifica.
1. ORE 10,00 AUDIZIONE SINDACATI
2. ORE 11,30 AUDIZIONE COLDIRETTI-CIA-CONFAGRICOLTURA

Il Presidente rivolge un saluto di benvenuto ai presenti, illustra i provvedimenti riguardanti i Consorzi di Bonifica e svolge una breve relazione sulle audizioni già effettuate dalla Commissione che terrà conto dei suggerimenti, delle proposte e delle modifiche presentati.

L'avv. Pellegrino per il Sindicob, propone degli emendamenti che consegna al Presidente, i quali riguardano: l'importanza della funzione sociale dei Consorzi così come si evince dalla legge 183/89 sulla difesa del suolo; la delimitazione territoriale per bacini idrografici; la progettazione, realizzazione e gestione delle opere di bonifiche (art:3); la personalità giuridica dei Consorzi (art.4); la distinzione della potestà politica dalla potestà legislativa inserita nello Statuto dei Consorzi; il numero dei Consiglieri delegati previsti non inferiore a 15 e non superiore a 30; la previsione dei consiglieri supplenti nel Collegio dei revisori dei conti(art:9); l'inserimento della captazione delle acque per uso irriguo (art.10);la distinzione tra piano di classifica e piano di riparto (art.18); la vigilanza da parte della Regione con distinzione degli atti che devono ricevere solo il visto e quelli che devono essere approvati dalla Giunta regionale(art.22).

Nicolella della CGIL ritiene importante la riforma dei Consorzi ma solo se di pari passo si avvia un processo di sviluppo agro-industriale e si finanzia un sistema di irrigazione ,di cui la Puglia è carente, e su cui vi è stato l'impegno dell'assessore Marmo e del Presidente Fitto.Evidenzia la necessità di un ammodernamento del comparto agricolo attraverso un

potenziamento dei servizi irrigui perché per il mondo rurale è importante sia la produzione agricola che la tutela del suolo e del territorio. Deposita in Commissione degli emendamenti che riguardano: la delimitazione territoriale per bacini idrografici e non per provincia, tenendo conto anche della sesta provincia pugliese; la programmazione e la pianificazione degli interventi sul territorio in cui deve essere coinvolta l'ATO e la Regione attraverso il Drag e il piano idrogeologico; la contribuenza diversificata a seconda dei servizi; la problematica relativa al personale dipendente; la vigilanza e i doppi controlli effettuati sia dalla Provincia che dalla Regione; la concertazione con gli enti locali sui piani di classifica con distinzione fra utilizzo di servizi diretti e indiretti;l' insufficienza degli stanziamenti finanziari. Nicolella sottolinea la grave situazione dei dipendenti che non ricevono lo stipendio da diversi mesi.

Interviene Mastroferro della CISL per rilevare che tutto il territorio della Regione Puglia è considerato di bonifica e quindi i contributi devono essere pagati da tutti e il piano di contribuenza non può essere legato al parere del comune.Sostiene che i Consorzi devono collaborare con l'Ato e l'Autorità di bacino, ma i compiti riguardanti le bonifiche devono essere svolti dai Consorzi e non possono essere sostituiti dai Comuni.Rimarca la necessità di completare le opere avviate, come la diga del Locone rimasta incompiuta.Ribadisce l'importanza del problema del pagamento degli stipendi dei dipendenti.

De Lorentis della Cisl concorda con quanto già detto dal collega Mastroferro soprattutto in merito al pagamento degli stipendi dei dipendenti.

Vincitorio della UIL fra le altre cose, mette in rilievo l'importanza della formazione del personale.

Monopoli dell'Acli Terra concorda con quanto già evidenziato negli interventi che lo hanno proceduto.

Il Presidente, al termine degli interventi, ringrazia per il contributo apportato dalle varie associazioni.

La CGIL chiede che vengano ascoltati i sindacati sul testo definitivo che la Commissione andrà ad esaminare.

Alle ore 12,00 il Presidente avvia l'audizione con le associazioni agricole.

Interviene De Bellis della Confagricoltura rilevando che la normativa è inadeguata perché non comprende la polifunzionalità dei Consorzi, la tutela delle acque, la tutela dell'ambiente, i problemi della contribuenza. E' indispensabile, quindi, una riforma del settore con una legge moderna e gestibile. Afferma di condividere in pieno le osservazioni e gli emendamenti presentati dall'Unione Bonifiche. Presenta degli emendamenti che riguardano: il ruolo delle bonifiche che risulta riduttivo così come previsto all'art.1; la mancanza del riconoscimento dell'autogoverno, dell'autonomia funzionale e del ruolo di sussidiarietà; le perplessità sul commissariamento generalizzato;la delimitazione per ambiti idrogeografici; la soppressione art.18 perché ambiguo e pericoloso;la manutenzione ordinaria a carico degli immobili;l' importanza dei compiti dei Consorzi come previsto dall'art.27 legge Galli; l'incompletezza del sistema elettorale;la doppia vigilanza da parte della Provincia e della Regione; le garanzie finanziarie.

Interviene Petruzzi della Confederazione Italiana Agricoltori che sollecita la riforma del settore bonifiche ed elenca le più importanti proposte di modifiche che riguardano: la delimitazione territoriale per bacini idrografici;la delimitazione del territorio compreso nella Bonifica soltanto di alcune aree, per le restanti aree provvedono gli agricoltori; l'elezioni dei rappresentanti che si propone 6+3, in rispetto del principio di autogoverno; il ripianamento dei debiti;il commissariamento generalizzato;la gestione e realizzazione di opere pubbliche a condizione che non siano i consorziati a ripianare i fondi.

Brillante della Coldiretti elenca i problemi più rilevanti da rivedere che riguardano : l'importanza della captazione delle acque e non solo la gestione; l'intervento dell'ATO nella gestione del territorio; la polivalenza funzionale dei Consorzi; la delimitazione degli ambiti territoriali per bacini idrografici; la differenza tra territorio di bonifica e territorio di contribuenza e tra beneficio diretto e beneficio indiretto; la riduzione a 4 dei Consorzi, 1 nel Salento, 1 a Taranto, 1 a Foggia, 1 Terre d'Apulia e commissariamento di due Consorzi, uno nel Salento e uno nel Foggiano; la priorità nell'uso dell'acqua prima per uso umano e poi agricolo; l'emergenza idrica.Infine, fa rilevare, che il commissariamento del Consorzio Terre d'Apulia dura da ben otto anni.

Il Presidente ringrazia i partecipanti per il loro contributo e dichiara che sarà loro inviato il testo definitivo che la Commissione andrà ad approvare.

La Commissione termina alle ore 13,30.

Il Funzionario redigente
(Nicoletta Tenerelli)